



*Ministero del Lavoro,  
della Salute e delle Politiche Sociali*  
Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e I.O.  
Divisione IV  
Tel. 06 46835099 – Fax 06 46834084  
div04ammortizzatori@lavoro.gov.it

LETTERA CIRCOLARE



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
**Partenza - Roma, 30/03/2009**  
**Prot. 14 / 0005251**

Alle Direzioni Regionali del Lavoro  
Alle Direzioni Provinciali del Lavoro  
Agli Assessorati Regionali per il Lavoro  
Agli Assessorati Provinciali per il Lavoro  
di TRENTO e BOLZANO  
Alla C.G.I.L.  
Alla C.I.S.L.  
Alla U.I.L.  
Alla U.G.L.  
Alla CONF.S.A.L.  
Alla R.D.B.  
Alla C.I.S.A.L.  
Alla C.I.D.A.  
Alla Confcommercio  
Alla Confartigianato  
Alla Confederazione Nazionale Artigianato, Piccola e  
Media Impresa (C.N.A.)  
All'Associazione Artigiani C.A.S.A.  
Alla CONFAPI  
Alla Confindustria  
Alla Confesercenti  
Alla Confederazione Cooperative Italiane  
Alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
All'Associazione Generale Cooperative Italiane  
All'Unione Nazionale Cooperative Italiane  
All'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro  
All' I.N.P.S.  
Direzione centrale prestazioni a sostegno del reddito

e .p.c.

Al Sottosegretario di Stato Sen. Pasquale Viespoli

All'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Ministro

Alla Segreteria tecnica dell'On.le Ministro

Alla Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

**OGGETTO:** nota circolare relativa alla definizione degli ambiti di applicazione della **crisi per evento improvviso ed imprevisto** ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Decreto Ministeriale 31826 del 18.12.2002,

In considerazione dell'attuale fase economica che richiede un forte sostegno all'occupazione e vista la necessità di favorire strumenti che preservino il rapporto tra imprese e lavoratori, in attesa del superamento delle attuali difficoltà, la scrivente Direzione Generale ritiene opportuno aggiornare il concetto di "*evento improvviso ed imprevisto*", richiamato dall'art. 1, comma 1 - lettera e), del D.M. 31826 del 18.12.2002, relativo ai criteri di approvazione dei programmi di crisi aziendale ai fini della concessione del trattamento Cigs.

Si ritiene necessario chiarire, alla luce di quanto sopra, che l'evento improvviso ed imprevisto è riferibile non solo a puntuali fattispecie ascrivibili alla singola impresa, ma anche a tutte quelle situazioni emerse in ambito nazionale od internazionale che comportino una ricaduta sui volumi produttivi dell'impresa o sui volumi di attività e di conseguenza sull'occupazione.

Rileveranno, pertanto, ai fini della valutazione dell'evento di cui al citato articolo 1, comma 1 - lettera e) del D.M. 31826 del 18.12.2002, la riduzione di commesse, la perdita di quote del mercato nazionale o la riduzione del medesimo, la contrazione delle esportazioni, la difficoltà di accesso al credito.

Gli eventi, sopra indicati a titolo meramente esemplificativo, devono comportare una ricaduta sui volumi produttivi o sui volumi di attività e conseguentemente determinare una situazione occupazionale cui far fronte con lo strumento della cassa integrazione guadagni straordinaria.

L'impresa che – ritenendo di trovarsi in una delle situazioni sopra descritte – propone istanza di ammissione ai benefici della Cigs, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera e), del D.M. 31826 del 18.12.2002, dovrà specificare le cause che hanno determinato la suddetta situazione di crisi nonché le ricadute, anche di natura temporanea, che le medesime cause hanno prodotto sull'occupazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Matilde Mancini)

